



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



LEGENDA

Per favorire la scelta della falesia o dell'ascensione più adatta ai propri gusti e capacità, proponiamo una serie di indicazioni sintetiche che troverete nelle tabelle introduttive.

BELLEZZA

Qualità della roccia, possibilità di scelta tra itinerari di diversa difficoltà, bellezza dell'arrampicata, ambiente. Potrà capitare che ad alcune falesie o vie, pur presentando la roccia talora un po' unta, abbiamo dato ugualmente un'alta valutazione... Andateci d'inverno!

★	Falesia così così, un po' limitata. Salita discreta.
★★	Falesia interessante, con diversi itinerari molto validi. Salita meritevole.
★★★	Falesia bella, con un buon numero di vie da non perdere. Merita un viaggio fa fuori. Salita bella, da non perdere.
★★★★	Falesia molto bella, a livello di rinomate falesie o pareti di fama almeno nazionale. Salita di gran classe.




All'interno dei testi descrittivi vengono segnalati (sempre con un solo asterisco) gli itinerari più rappresentativi della falesia: quelli da non mancare, per intenderci.

Le bellezze delle salite in parete è stata invece valutata singolarmente, con asterischi da 1 a 4.

ESPOSIZIONE (ESP.) e QUOTA

Insieme al parametro PERIODO, da un'idea della stagione migliore nella quale si può visitare il sito. Nel testo introduttivo è presente un breve paragrafo con eventuali dettagli aggiuntivi.

PERIODO

	PRIMAVERA
	ESTATE
	AUTUNNO
	INVERNO

AVVICINAMENTO (AVV.)

Segnala il tempo di avvicinamento, calcolato su un falesista di media prestanza fisica...

ALTEZZA

Indica la dimensione, in altezza appunto, della parete.

STILE





Sintetizza la conformazione prevalente della parete, dando un'idea dello stile di arrampicata che la caratterizza. Nel lecchese c'è una discreta varietà di rocce, tuttavia lo stile predominante è generalmente il muro verticale o leggermente strapiombante... con le dovute eccezioni!



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net






	Placche non molto verticali. Scalata perlopiù "di piedi", sicuramente poco affaticante.
	Placche e muri verticali. Scalata tecnica e di precisione; spesso "di dita".
	Muri in leggero strapiombo. Scalata di continuità.
	Strapiombi e tetti. Scalata atletica.

LIVELLO

Dal grado minimo al grado massimo. Si propone comunque per ogni sito un grafico che indica la distribuzione quantitativa degli itinerari tra i diversi gradi di difficoltà.

ATTREZZATURA

La prima voce indica il tipo (prevalente) di protezioni in loco: SPIT, FIX, RESINATI, poi il simbolo che ne indica la qualità ed infine la "P", relativa alla loro distanza. Questa "P" viene usata anche per segnalare la proteggibilità (distanza tra gli ancoraggi e facilità nell'integrare con dadi/friend) degli itinerari in parete. Non usiamo la cosiddetta "Scala estesa di valutazione" in quanto, anche dove proponiamo salite di più tiri, queste sono quasi sempre facilmente raggiungibili, sono interamente o quasi attrezzate a fix e resinati, con comode calate sulla via o discese per sentieri ben tracciati, il cui impegno globale (che non tiene conto della difficoltà tecnica) raramente supera il "II" della scala sopra citata. Non avrebbe senso neppure usare la voce "S1 - S6", dato che questa raccolta prevede perlopiù itinerari in falesia. Questa scala infatti indica come S1 una distanza tra le protezioni "come da falesia"... Tuttavia ci sono siti con chiodature ascellari ed altri dove l'impegno mentale comincia a giocare un ruolo importante.

	Protezioni e soste di buona/ottima qualità
	Protezioni e soste un po' datate ma affidabili
	Protezioni e soste obsolete, talvolta dubbie

P1	Moschettonaggi con il fix sottostante al massimo ai piedi o poco più sotto
P2	Moschettonaggi con il fix sottostante ad 1 o 2 metri sotto i piedi
P3	Fix decisamente sotto i piedi. Passi chiave anche lontani dall'ancoraggio; oppure protezioni maldisposte (primo ancoraggio alto) con rischio di sbattere in caso di volo

CORDA

Ormai lo standard è la corda singola o le gemelle da 60 metri. Tuttavia in alcuni siti, sia per la lunghezza degli itinerari che per la possibilità di concatenare i primi/secondi tiri, è conveniente utilizzare la singola da 70, molto utile anche sulle vie sportive di più lunghezze.

Infine, si riportano dove possibile le coordinate GPS del parcheggio e della falesia.